

<b>Four Cats (C3)</b> <b>Presentazione: 24</b>	<b>Giudizio complessivo sui documenti: 23,75</b>
Consegna e considerazioni generali	<p><u>Consegna</u>: niente da segnalare. <u>Lettera di presentazione</u>: bene. <u>Verbali</u>: il compito principale di un verbale è fare memoria di decisioni prese per affrontare situazioni emergenti. Per questo motivo, un riepilogo tracciabile delle decisioni prese è la parte più importante del verbale. Nel vostro, pur se altrimenti buono per struttura e stile, questo manca del tutto. <u>Registro delle modifiche</u>: uno “scatto” di versione che consegna a un’azione di modifica <i>prima</i> della sua verifica di validità, innesca rischi di iterazione che contraddicono l’approccio incrementale che avete dichiarato di adottare. <u>Riferimenti bibliografici</u>: l’eventuale inclusione dell’indirizzo di una risorsa digitale all’interno di una voce bibliografica deve essere leggibile anche al lettore umano e non incongruamente nascosta dietro la voce “link”. Nel riferire libri o collezioni occorre specificare le parti di specifico interesse. I riferimenti a documenti che hanno ciclo di vita devono sempre specificarne la versione (o l’edizione, nel caso di libri). <u>Convenzioni di nomenclatura</u>: per ottenere ordinamento lessicografico significativo quando il nome degli oggetti includa la data, essa andrà riportata nel formato AAAA-MM-GG. <u>Convenzioni redazionali</u>: attenzione: la presenza di uno ‘0’ nel valore numerico di sezione segnala errorea struttura gerarchica, cui manca il livello valorizzato a 0 (si veda per esempio il contenuto di §9 del PdP). <u>Stile tipografico</u>: se decidete di attribuire iniziale maiuscola alla parole dei titoli delle parti di documento, dovete aver cura di farlo in modo uniforme e consistente. <u>Nomenclatura</u>: obbiettivo → obiettivo.</p>
Presentazione	<p><i>Elevator pitch</i> che coglie l'essenza della sfida, ma non la sviluppa a sufficienza per convincere. Esposizione lenta. Impianto grafico basico. Contenuti generali apprezzabili, ma insufficiente la visione tecnica.</p>
Studio di Fattibilità	<p>Bene per struttura e contenuti. Tuttavia, l’approfondimento del capitolato scelto non è maggiore di quello dedicato agli altri capitolati, come sarebbe ragionevole aspettarsi. §3: “Block-Chain” è invece “Blockchain”.</p>
Norme di Progetto	<p>Mentre la struttura del documento è pienamente ragionevole, il vostro stile di formulazione delle norme è narrativo e superficiale, perché privo di passi procedurali e di riferimento operativo alle tecnologie adottate per supportare il lavoro. Conseguentemente, la vostra copertura dei processi attivati nel progetto è più orizzontale (in ampiezza) che verticale (in profondità). La presentazione delle metriche adottate per misurare la qualità ricercata diventa più comprensibile e giustificabile se associata a specifiche attività e ai loro prodotti, piuttosto che collassata in un unico spazio contenitore, magari anche posto arbitrariamente all’interno di quale parte narrativa del documento. §1.4.1: Lo standard 12207, per sua precisa definizione, si istanzia e non si adotta in quanto tale, perciò esso confluisce “diluendosi” nelle norme di progetto. §1.4.3: la categoria “riferimento di supporto” è una vostra invenzione. §2.1: presumibilmente, il processo di fornitura dovrà prevedere anche frequenti interazioni con il proponente, che meritano di essere normate. §2.2.3.3: la progettazione non è parte dell’analisi, come invece voi sembrate prefigurare. L’attenzione normativa che dedicate alla progettazione è del tutto insufficiente, tanto più considerando che tale attività è di imminente inizio. Valutate attentamente le segnalazioni, facendo le correzioni e integrazioni richieste / suggerite, ben prima del prossimo rilascio esterno del documento, per evitare di convivere a lungo con tali difetti.</p>
Analisi dei Requisiti	<p>Il documento apre con una frase grammaticalmente errata: “L’obbiettivi di questo documento è illustrare”. L’assenza di riferimenti a documenti esterni segnala scarsa disposizione a guardarvi attorno per maggiore informazione. Durante il corso, avete ricevuto uno strumento per l’analisi dei casi d’uso, rappresentato dai diagrammi dei casi d’uso. Sorprende che non l’abbiate utilizzato, ricorrendo a una notazione non standard? “Parser” non può essere</p>

	<p>un attore principale del sistema. I casi d'uso hanno una buona struttura, ma vanno suddivisi maggiormente, avvalendosi dello strumento dei diagrammi dei casi d'uso, per facilitare la lettura del documento. RQ2 non è di qualità, perché non riguarda il processo produttivo. Analogamente per RQ4 (quali dispositivi?) RV2 è requisito di qualità, come lo è RV3. RV5 è requisito funzionale, come lo è RV6. I requisiti di vincolo sono da rivedere. Nel complesso, il documento ha buona profondità nell'analisi dei casi d'uso, che però può e deve essere migliorata, avvalendosi di diagrammi dei casi d'uso. La parte dei requisiti e dei riferimenti va rivista.</p>
Piano di Progetto	<p>Sul piano logico, l'analisi dei rischi (per voi attualmente in §5) precede la scelta del modello di sviluppo (attualmente in §3), e la pianificazione (attualmente in §4), perché le seconde devono mitigare i rischi individuati e non invece la prima analizzare le conseguenze indesiderate di scelte.</p> <p>§2: eliminare; il poco di rilevante in essa può essere ricollocato in §1.4 ridenominato "Vincoli e scadenze", insieme alle premesse di §6.</p> <p>§3-§4: vi è totale disallineamento tra la dichiarazione di adesione al modello di sviluppo incrementale (che però colpevolmente non precisa gli incrementi previsti e i loro obiettivi) e la pianificazione delle attività, che si incentra esclusivamente sui prodotti attesi dalla sequenza di revisioni di avanzamento previste dal bando, ignorando lo sviluppo degli incrementi, e quindi evidentemente non assegnandovi risorse congrue. Per questa ragione, la pianificazione temporale ed economica che presentate in §6 e §7 è destituita di fondamento e va necessariamente e <b>urgentemente</b> rivista. §5: l'analisi dei rischi è attività dinamica, che riflette vigilanza attenta durante tutta la durata del progetto; per questo motivo, ai contenuti che riportate in questa sezione deve corrispondere una attualizzazione che ne discuta l'occorrenza e la mitigazione nel periodo osservato e l'eventuale raffinamento dell'analisi.</p> <p>§9: fino a dopo il superamento della RR. per il committente vi è <u>solo</u> il preventivo. Il consuntivo di periodo serve per ragionare, in corso d'opera, sulle ragioni degli scostamenti rilevati, sulle loro possibili mitigazioni, e sui conseguenti raffinamenti di pianificazione da effettuare nei periodi successivi, da riflettere poi nel "Preventivo a finire". Il documento è diligente per struttura, ma molto debole per contenuto. Vista la gravità dei difetti, il documento è da <b>rivedere con la massima urgenza</b>, secondo le indicazioni.</p>
Piano di Qualifica	<p>§2-3: la scelta delle metriche attiene alla Norme; al PdQ compete invece la determinazione degli obiettivi quantitativi (soglia, intervallo) per ciascuna metrica di interesse. In questo senso, pertanto, vi è un disallineamento importante tra questi vostri due documenti. §4: per facilitare la consultazione di questo tipo di contenuti, lo stile tabellare è preferibile a quello narrativo (che è invece assai più agevole in LaTeX). §A: questo tipo di contenuti è di interesse delle Norme, non del PdQ. §B: il resoconto delle attività di verifica (che devono riflettere tutte le metriche adottate) è meglio presentato "a cruscotto", con serie storiche e diagrammi a contenuto incrementale, invece che tramite tabelle che "fotografano" gli eventi, ma non li mettono in relazione tra loro, oppure, peggio, tramite riferimento ad altre fonti informative. Poiché il <i>test</i> è parte delle attività di verifica, i suoi risultati devono confluire in questo stesso luogo. §C: apprezzabile l'intento, ma debole la valutazione qualitativa (quindi fortemente soggettiva) dello stato delle problematiche rilevate. Valutate un approccio più quantitativo (inerente alla qualità di processo) e per rendicontarne, valutate quanto suggerito per §B.</p> <p>Nel complesso, il documento è ragionevole per struttura, ma deludente per contenuti. Valutate attentamente le segnalazioni, facendo le correzioni e integrazioni richieste / suggerite, ben prima del prossimo rilascio esterno del documento, per evitare di convivere a lungo con tali difetti.</p>
Glossario	<p>Non è ragionevole che l'indice dei contenuti includa tutte le voci del glossario: basterà limitarsi ai loro gruppi. A questo tipo di documento, la cui funzione è auto-esplicativa, e la struttura auto-evidente, non serve introduzione, se non per dichiarare con precisione le fonti consultate per le definizioni fornite.</p>